CRITERI E MODALITA' PER LA CONCESSIONE DEGLI ASSEGNI DI STUDIO DI CUI ALL'ARTICOLO 76, COMMA 3, DELLA LEGGE PROVINCIALE SULLA SCUOLA 7 AGOSTO 2006, N. 5.

ART. 1
DESTINATARI DELL'INTERVENTO

Possono beneficiare dell'assegno di studio gli studenti in possesso dei requisiti elencati al successivo articolo 2. iscritti e frequentanti le seguenti istituzioni scolastiche paritarie:

- ASSOCIAZIONE PEDAGOGICA STEINERIANA di Trento;
- COLLEGIO ARCIVESCOVILE CELESTINO ENDRICI, sede di Trento;
- COLLEGIO ARCIVESCOVILE CELESTINO ENDRICI, sede di Rovereto;
- COOPERATIVA SOCIALE SACRA FAMIGLIA ONLUS di Trento;
- GARDASCUOLA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE di Arco;
- ISTITUTO FIGLIE DEL SACRO CUORE DI GESU' di Trento;
- ISTITUTO SALESIANO MARIA AUSILIATRICE di Trento;
- ISTITUTO SALESIANO SANTA CROCE di Mezzano del Primiero;
- ISTITUZIONE SCOLASTICA E FORMATIVA IVO DE CARNERI - OXFORD CIVEZZANO SOC. COOP. di Civezzano.
- SCUOLA PRIMARIA PARITARIA MARIA SS. BAMBINA di Trento;
- SOCIETA' COOPERATIVA G. VERONESI di Rovereto;

ART. 2
REQUISITI DI AMMISSIONE

Per l'ammissione all'assegno di studio lo studente deve possedere i seguenti requisiti:

- a) essere residente in provincia di Trento;
- b) avere un'età non superiore ai venti anni alla conclusione dell'anno scolastico cui si riferisce l'assegno di studio;
- c) avere conseguito la promozione alla classe frequentata nell'anno scolastico al quale la concessione dell'assegno di studio si riferisce;
- d) frequentare la classe di iscrizione per almeno un quadrimestre nell'anno scolastico al quale la concessione dell'assegno di studio si riferisce;
- e) appartenere ad un nucleo familiare con un indicatore della condizione economica non superiore al limite ICEF stabilito per l'accesso al beneficio.
- f) per i minori in affidato presso strutture di accoglienza non si applica il requisito di cui alla lettera e), mentre i minori in affidato presso le famiglie fanno parte del nucleo familiare da valutare;
- g) non aver chiesto o ottenuto altri benefici per le medesime finalità previsti da altre leggi provinciali.

ART. 3
SPESE AMMISSIBILI

L'assegno di studio è concesso a sostegno delle spese di iscrizione e di frequenza alle istituzioni scolastiche paritarie con sede in provincia di Trento, elencate al precedente articolo 1.

ART. 4
TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di assegno di studio può essere presentata:

- dallo studente beneficiario dell'assegno di studio se lo studente beneficiario è maggiorenne;

oppure

- da uno dei genitori dello studente beneficiario dell'assegno di studio, anche affidatario, o da altro soggetto avente la rappresentanza legale dello studente, nel caso di studente beneficiario minorenni.

La domanda di assegno di studio è presentata all'istituzione scolastica paritaria, frequentata dallo studente destinatario del beneficio, utilizzando il modulo predisposto dalla struttura provinciale competente in materia di istruzione, entro i termini stabiliti annualmente dalla Giunta provinciale.

La domanda deve contenere oltre ai dati identificativi del richiedente e del beneficiario, se diverso dal richiedente, la dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante il possesso dei requisiti di cui all'articolo 2, l'indicazione dell'ammontare della retta di iscrizione e frequenza a carico del singolo beneficiario, l'indicazione di eventuali altri interventi a sostegno delle spese scolastiche erogati da soggetti diversi dalla Provincia Autonoma di Trento, i dati necessari per l'individuazione della composizione del nucleo familiare e per la valutazione della condizione economica del nucleo familiare stesso.

ART. 5
**ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE, CONCESSIONE ED EROGAZIONE
DELL'ASSEGNO DI STUDIO**

Le modalità per l'istruttoria delle domande, per la concessione dell'assegno di studio e per l'erogazione dello stesso sono stabilite dagli articoli 21 e 22 del regolamento attuativo emanato con decreto del Presidente della Provincia 1 ottobre 2008 , n. 42-149/Leg. e dalla determinazione del dirigente il Servizio scuola dell'infanzia, istruzione e formazione professionale n. 107 di data 08 settembre 2014, recante "Affidamento alle istituzioni scolastiche paritarie dell'attuazione dell'intervento relativo alla concessione degli assegni di studio di cui all'articolo 76 , comma 3, della legge provinciale sulla scuola 7 agosto 2006, n.5", con la quale è stato approvato lo schema di convenzione tra la Provincia Autonoma di Trento e le istituzioni scolastiche paritarie.

L'assegno di studio è corrisposto nell'ammontare compreso fra la misura minima di euro 50,00 euro e la misura massima di:

- euro 600,00 per la scuola primaria;

- euro 700,00 per la scuola secondaria di primo grado;
- euro 1.100,00 per la scuola secondaria di secondo grado.

Per la determinazione dell'importo dell'assegno di studio spettante a ciascuno studente si tiene conto di quanto segue:

- a) l'entità dell'assegno di studio spettante a ciascun beneficiario è inversamente proporzionale alla condizione economica del nucleo familiare valutata secondo i criteri stabiliti dalla disciplina ICEF contenuta nell'allegato B) al presente provvedimento;
- b) l'importo dell'assegno di studio non può in ogni caso superare l'ammontare della retta di iscrizione e frequenza a carico del singolo beneficiario.

L'assegno di studio non è cumulabile con altri assegni o borse di studio concessi, per le medesime finalità, dalla Provincia su altre leggi provinciali.